 **SCHEDA BIOGRAFICA Dott. SHANAB**

NOME: Abubakr

COGNOME: **SHANAB**

ENTE.: Camera di Commercio di Misurata (MCC)

INCARICO: Direttore Generale

DUTY LOCATION: MISURATA

DIPENDENZA GERARCHICA:

* Presidente della Federazione delle Camere di Commercio della Libia

INCONTRI AVVENUTI: gli incontri si svolgono principalmente con il Comandante della Task Force, Military Assistant e il Capo Cellula S2 con cadenza mensile.

**Descrizione generale:**

|  |  |
| --- | --- |
| FAMIGLIA | * Sposato; * Ha figli non si conosce il numero * 4 nipoti |
| LINGUE PARLATE | * ARABO; * INGLESE (buono); |
| TITOLO DI STUDIO | Laurea in Economia e Commercio |
| SALUTE | UNKNOWN |
| MANIERISMI | UNKNOWN |
| CONTATTI | 091-3703390 094-3703392 |

Il Dott. SHANAB rappresenta una delle principali figure imprenditoriali e pubbliche di MISURATA. La famiglia è proprietaria di numerose attività commerciali, tra le quali la catena di distributori carburanti più diffusa in città (i distributori hanno come stemma un cammello). Personaggio acculturato e in possesso di un buon livello d’inglese, si presenta sempre indossando abiti eleganti, con atteggiamenti garbati e cortesi. Formatosi presso l’università cittadina, ha viaggiato, per motivi professionali e privati, in molti paesi occidentali ed arabi. La famiglia SHANAB gode di ottima fama in città per le seguenti motivazioni:

* le attività imprenditoriali di cui sono titolari;
* il ruolo svolto durante la rivoluzione contro GHEDDAFI. La famiglia conta numerosi soggetti che hanno combattuto direttamente contro le forze del dittatore venendo anche feriti gravemente. Questo aspetto è molto apprezzato dalla popolazione in quanto generalmente, le famiglie abbienti finanziano e assistono le milizie ma, non inviano familiari al fronte. Al riguardo, anche nella guerra tra LNA e GNA è stato gravemente ferito un nipote di Abubakr SHANAB;
* il supporto assistenziale elargito privatamente a favore di feriti ed orfani di guerra.

**Atteggiamento verso il contingente**

Soggetto molto collaborativo nei confronti della *Task Force*, nel 2017 è stato fondamentale per appianare divergenze personali tra il Comando Accademia Aeronautica e la TF-I, che stavano creando pesanti problemi logistici al contingente. In particolare, il Gen. ABBAJA, Comandante dell’Accademia, impediva ai *container* rifornimenti di giungere presso il *compound*. Il Dott. SHANAB, insieme alla Commissione per l’agevolazione dell’ospedale da campo, ha organizzato diversi tavoli di concertazione tra le parti, arrivando a far scrivere una lettera, firmata dal Vice Ministro MAITIQ, nella quale si intimava al Gen. ABBAJA di non intralciare ulteriormente il lavoro del *Field Hospital*. Inoltre, durante l’emergenza da pandemia da COVID19, i contatti diretti esistenti tra la MCC e il Ministeri dei Trasporti, della Sanità e degli Interni, hanno permesso l’arrivo di alcuni voli provenienti dall’ITALIA, evitando il blocco dei traporti imposto a livello nazionale dalle Autorità governative. In ultimo ha collaborato con la TF-I per:

* la creazione di un numero telefonico pubblico ove prenotare visite mediche presso il FH;
* pubblicizzare i servizi dell’ospedale tramite radio locali e annunci sul proprio giornale;
* organizzare donazioni CIMIC a favore di ospedali e strutture locali.

**Atteggiamento verso l’ITALIA**

Il Dott. SHANAB non ha mai espresso opinioni riguardo la politica italiana in LIBIA al contrario, ha sempre sottolineato le finalità economico-imprenditoriali della MCC, rimarcando la disponibilità delle imprese misuratine ad aprirsi a tutte le nazioni che vogliono investire nel paese. Al riguardo, diversi contatti riportano come SHANAB e tutta la MCC siano favorevoli alla presenza turca e sarebbero molto soddisfatti dell’apertura di una base militare turca in città perché sarebbe prodromica a grossi investimenti. Inoltre, in qualche occasione, ha sottolineato l’importanza mediatica di curare i feriti causati dagli scontri tra GNA ed LNA. In ultimo, diversi contatti della TF-I, riportano che, in privato, il Dott. SHANAB si dichiari deluso dal mancato supporto dell’Ambasciata italiana nella creazione di un ufficio, a Misurata, che possa aiutare gli imprenditori locali ad ottenere il visto per recarsi in ITALIA, arrivando a definire le nostre Rappresentanze poco affidabili e non realmente interessate a rafforzare i legami con la città.